

G.T.S.-GENERAL TRANSPORT SERVICE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SASHA MUCIACCIA 15 - 70132 BARI BA
Codice Fiscale	04085340729
Numero Rea	BA 292384
P.I.	04085340729
Capitale Sociale Euro	3000000.00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GTS HOLDING S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GTS HOLDING S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	49.547	72.753
7) altre	145.107	188.489
Totale immobilizzazioni immateriali	194.654	261.242
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.296.617	4.541.670
2) impianti e macchinario	9.703.612	4.646.085
3) attrezzature industriali e commerciali	9.005	8.844
4) altri beni	217.127	230.481
5) immobilizzazioni in corso e acconti	614.093	1.170.814
Totale immobilizzazioni materiali	15.840.454	10.597.894
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.082	3.082
Totale partecipazioni	3.082	3.082
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	163.747	163.738
Totale crediti verso altri	163.747	163.738
Totale crediti	163.747	163.738
Totale immobilizzazioni finanziarie	166.829	166.820
Totale immobilizzazioni (B)	16.201.937	11.025.956
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	169.692	466.074
Totale rimanenze	169.692	466.074
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.936.910	25.647.858
Totale crediti verso clienti	26.936.910	25.647.858
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.800	205.141
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	227.800	205.141
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	888.610	1.047.168
Totale crediti tributari	888.610	1.047.168
5-ter) imposte anticipate	295.493	242.658
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.635.099	1.447.075
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	427.705
Totale crediti verso altri	1.635.099	1.874.780
Totale crediti	29.983.912	29.017.605
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.698.778	6.512.995

2) assegni	2.860	19.342
3) danaro e valori in cassa	3.368	1.209
Totale disponibilità liquide	3.705.006	6.533.546
Totale attivo circolante (C)	33.858.610	36.017.225
D) Ratei e risconti	2.903.806	3.775.343
Totale attivo	52.964.353	50.818.524
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
IV - Riserva legale	459.854	426.232
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.037.583	5.398.758
Varie altre riserve	500.001	499.998
Totale altre riserve	6.537.584	5.898.756
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(201.385)	(123.168)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.560.477	672.448
Totale patrimonio netto	12.356.530	9.874.268
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	49.656	49.656
2) per imposte, anche differite	344.408	344.408
3) strumenti finanziari derivati passivi	201.385	123.168
4) altri	16.008	16.008
Totale fondi per rischi ed oneri	611.457	533.240
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	901.243	975.165
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.459.828	2.280.222
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.490.509	8.172.689
Totale debiti verso banche	9.950.337	10.452.911
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.364.141	17.295.358
Totale debiti verso fornitori	16.364.141	17.295.358
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.521.291	9.203.668
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.521.291	9.203.668
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	581.037	119.086
Totale debiti tributari	581.037	119.086
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.397	121.226
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.397	121.226
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	384.020	448.371
Totale altri debiti	384.020	448.371
Totale debiti	37.921.223	37.640.620
E) Ratei e risconti	1.173.900	1.795.231
Totale passivo	52.964.353	50.818.524

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.668.390	91.392.900
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.863.499	5.139.148
altri	400.631	405.889
Totale altri ricavi e proventi	6.264.130	5.545.037
Totale valore della produzione	106.932.520	96.937.937
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	511.661	743.932
7) per servizi	92.239.535	85.297.653
8) per godimento di beni di terzi	4.234.658	4.501.340
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.688.093	2.855.826
b) oneri sociali	721.279	830.845
c) trattamento di fine rapporto	187.921	206.261
e) altri costi	17.630	17.747
Totale costi per il personale	3.614.923	3.910.679
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	86.401	122.566
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.533.824	1.205.116
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	114.437	61.279
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.734.662	1.388.961
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	296.382	(157.513)
14) oneri diversi di gestione	837.654	490.737
Totale costi della produzione	103.469.475	96.175.789
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.463.045	762.148
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	196.043	243.140
Totale proventi diversi dai precedenti	196.043	243.140
Totale altri proventi finanziari	196.043	243.140
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	219.982	136.144
Totale interessi e altri oneri finanziari	219.982	136.144
17-bis) utili e perdite su cambi	9.170	(3.628)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.769)	103.368
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.448.276	865.516
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	938.673	202.488
imposte relative a esercizi precedenti	1.961	-
imposte differite e anticipate	(52.835)	(9.420)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	887.799	193.068
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.560.477	672.448

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.560.477	672.448
Imposte sul reddito	887.799	193.068
Interessi passivi/(attivi)	23.939	(106.996)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.472.215	758.520
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	114.437	213.299
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.620.225	1.327.682
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	240.954	220.965
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.975.616	1.761.946
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.447.831	2.520.466
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	296.382	(244.163)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.537.401)	615.397
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(931.217)	(1.838.147)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	871.537	(182.066)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(621.331)	54.000
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.359.315	1.186.928
Totale variazioni del capitale circolante netto	(562.715)	(408.051)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.885.116	2.112.415
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(23.939)	106.996
(Imposte sul reddito pagate)	(157.139)	(407.758)
(Utilizzo dei fondi)	-	(8.503)
Altri incassi/(pagamenti)	59.261	(238.892)
Totale altre rettifiche	(121.817)	(548.157)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.763.299	1.564.258
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.446.775)	(1.870.586)
Disinvestimenti	133.912	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.812)	(22.656)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.332.675)	(1.893.242)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	1.780.000	7.481.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.106.148)	(1.797.404)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(200.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(326.148)	5.483.596
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.895.524)	5.154.612
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	66.984	(7.422)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	6.512.995	1.364.011
Assegni	19.342	20.304
Danaro e valori in cassa	1.209	2.041
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.533.546	1.386.356
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.698.778	6.512.995
Assegni	2.860	19.342
Danaro e valori in cassa	3.368	1.209
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.705.006	6.533.546

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonchè ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. integrati dai Principi Contabili Nazionali OIC nella loro funzione integrativa ed interpretativa.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore del trasporto combinato, o trasporto intermodale.

Appartenenza ad un gruppo

La società appartiene al Gruppo GTS HOLDING S.R.L. in qualità di controllata al 52%.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono

stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

E' nota la pandemia che a livello globale sta mettendo in ginocchio le economie di tanti paesi, soprattutto quelli più colpiti dal Virus Covid-19, e più economicamente fragili, come il nostro Paese. Le stime più recenti ipotizzano una riduzione del Pil nel primo semestre pari al 10% e pari al 6% su base annua (fonte sole 24 ore). Indipendentemente dalle stime che quotidianamente si susseguono, è fuori dubbio che la pandemia ha portato alla contrazione della produzione e dei consumi a livello globale. In tale contesto la nostra Società ha operato senza subire interruzioni. La Società ha aderito al protocollo condiviso delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. La maggior parte dei dipendenti che potevano operare in "smart working", usufruendo dei benefici concessi agli interventi governativi (DPCM) messi in atto nel mese di marzo 2020. Per il personale che ha continuato ad operare in sede e/o in trasferta, sono state poste in essere diverse misure anti contagio, quali a titolo esemplificativo, il distanziamento delle postazioni, annullamento di qualsiasi viaggio commerciale e/o riunione frontale, sanificazione giornaliera degli ambienti di lavoro, messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale quali mascherine, guanti, e prodotti igienizzanti per il lavaggio delle mani, misurazione in ingresso della temperatura, nonché la costante formazione ed informazione dei dipendenti e partner sulle corrette pratiche da porre in essere e le procedure di sicurezza da seguire. Alle condizioni attuali non si intravedono dubbi sulla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteria di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

I debiti a lunga scadenza che soddisfano i requisiti del criterio del costo ammortizzato sono stati valutati con tale metodo. Per maggiori ragguagli sul criterio del costo ammortizzato, si rimanda al paragrafo Valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, registrati in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla chiusura del bilancio. Se dalla conversione dei suddetti crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio, si origina una differenza di cambi, sia attiva che passiva, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo. L'eventuale utile netto risultante dalla predetta conversione viene accantonato, nel limite dell'utile d'esercizio, in apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera

sono iscritte al conto economico. Entrambe le categorie di utili e le perdite di cambio viste sopra, derivanti da valutazioni o effettivamente realizzate, sono state iscritte nel conto economico all'interno della voce C17-bis.

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 194.654.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	72.753	1.289.672	1.362.425
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.101.183	1.101.183
Valore di bilancio	72.753	188.489	261.242
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	19.812	-	19.812
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	43.018	43.383	86.401
Altre variazioni	-	1	1
Totale variazioni	(23.206)	(43.382)	(66.588)
Valore di fine esercizio			
Costo	49.547	1.289.672	1.339.219
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.144.565	1.144.565
Valore di bilancio	49.547	145.107	194.654

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Ove il diritto o la licenza abbia una durata determinata, l'ammortamento è parametrato alla possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 15.840.454.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.130.857	9.870.456	72.264	1.657.331	1.170.814	18.901.722
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.589.187	5.224.371	63.420	1.426.850	-	8.303.828
Valore di bilancio	4.541.670	4.646.085	8.844	230.481	1.170.814	10.597.894
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	550.947	4.651.255	3.823	73.661	2.167.089	7.446.775
Riclassifiche (del valore di bilancio)	477.908	1.568.700	-	15.855	(2.723.810)	(661.347)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.059	-	7.985	-	9.044
Ammortamento dell'esercizio	273.908	1.161.369	3.662	94.885	-	1.533.824
Totale variazioni	754.947	5.057.527	161	(13.354)	(556.721)	5.242.560
Valore di fine esercizio						
Costo	7.159.712	15.994.799	76.087	1.699.575	614.093	25.544.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.863.095	6.291.187	67.082	1.482.448	-	9.703.812
Valore di bilancio	5.296.617	9.703.612	9.005	217.127	614.093	15.840.454

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si evidenzia che i valori delle immobilizzazioni materiali, relativamente all'immobile di proprietà, sono rettificati in applicazione del decreto legge n. 185/2008 relativo alla rivalutazione sugli immobili.

Al 31/12/2019 permane in bilancio per un ammontare complessivo di € 584.665, formate dai saldi attivi di rivalutazione conseguenti all'applicazione della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

Si precisa che la riserva di rivalutazione ex L. 2 del 28.01.2009 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile, salvo in caso di distribuzione agli Azionisti, e al riguardo si precisa che per espressa volontà dei soci la stessa riserva è stata portata in aumento del capitale sociale.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	4,00
Impianti e macchinario	7,5-15

	Aliquote applicate (%)
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	25,00

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	CCFC AUTOVEICOLI INDUSTRIALI	7.975	7.535	169	33.000	8.250	24.750	8.250
	CFC MOBILIARE CASSE MOBILI	102.938	48.539	1.143	212.800	42.560	127.680	85.120
	CFC AUTOVEICOLI INDUSTRIALI	11.483	10.037	236	44.000	11.000	33.000	11.000
	IMMOBILE	190.014	14.610	9.371	413.000	12.390	136.290	276.710
	CARRI MULTIFRET	78.078	132.736	7.798	915.000	27.450	192.150	722.850
	CARRI FERROVIARI	383.946	99.711	11.457	1.245.000	37.350	224.100	1.020.900
	CARRI FERROVIARI	417.555	98.859	12.309	1.245.000	37.350	186.750	1.058.250
	BNL CARRI FERROVIARI	444.112	121.908	13.356	1.245.000	37.350	224.100	1.020.900
	CARRI FERROVIARI	443.852	122.169	13.094	1.245.000	37.350	224.100	1.020.900
	GRU MODELLO F500-RS4	245.387	66.974	3.526	425.000	42.500	85.000	340.000
	CARRI FERROVIARI	1.284.473	277.664	15.340	2.125.000	63.750	127.500	1.997.500
	CASSE MOBILI	392.288	119.117	4.363	750.000	112.500	225.000	525.000
	CASSE MOBILI	392.288	119.117	4.363	750.000	112.500	225.000	525.000
	25 CARRI FERROVIARI	1.284.473	277.664	15.340	2.125.000	318.750	637.500	1.487.500
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	377.448	28.677	3.700	427.500	12.825	12.825	414.675
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	383.844	22.281	2.901	427.500	12.825	12.825	414.675
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	377.448	28.677	3.700	427.500	12.825	12.825	414.675
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	383.844	22.281	2.901	427.500	12.825	12.825	414.675
	N.5 CARRI TIPO 90	383.844	22.281	2.901	427.500	12.825	12.825	414.675
	N.5 CARRI TIPO 90	383.844	22.281	2.901	427.500	12.825	12.825	414.675
	N.5 CARRI TIPO 90	383.844	22.281	2.901	427.500	12.825	12.825	414.675

			dell'esercizio		finanziario		dell'esercizio	
	N.1 CARRO FERROVIARIO TIPO 90	76.978	4.247	1.044	85.500	2.565	2.565	82.935
Totale		8.429.956	1.689.646	134.814	15.850.800	993.390	2.765.260	13.085.540

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	13.085.540
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	993.390
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	8.429.956
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	134.814

La Società durante l'esercizio ha effettuato l'investimento in ulteriori 120 carri ferroviari, di cui una parte finanziati mediante ricorso all'ordinario finanziamento bancario ed una parte finanziati a leasing. Con tale investimento si raddoppia la quota di carri di proprietà della Società, asset strategico per l'attività esercitata.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 166.829.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	163.738	9	163.747	163.747	163.747
Totale crediti immobilizzati	163.738	9	163.747	163.747	163.747

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	163.747	163.747
Totale	163.747	163.747

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio, il cui valore comunque non è superiore al loro fair value..

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	3.082	3.082
Crediti verso altri	163.747	163.747

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2019 sono pari a € 169.692.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	466.074	(296.382)	169.692
Totale rimanenze	466.074	(296.382)	169.692

Le rimanenze accolgono principalmente materiale e pezzi di ricambio per le manutenzione dei carri.

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 29.983.912.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.647.858	1.289.052	26.936.910	26.936.910
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	205.141	22.659	227.800	227.800
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.047.168	(158.558)	888.610	888.610
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	242.658	52.835	295.493	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.874.780	(239.681)	1.635.099	1.635.099
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.017.605	966.307	29.983.912	29.688.419

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.
:

Area geografica	Italia	Europa	ExtraCee	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.425.579	6.760.379	3.750.952	26.936.910
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	204.084	23.716	-	227.800
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	888.610	-	-	888.610
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	295.493	-	-	295.493
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	949.888	-	685.211	1.635.099
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.763.654	6.784.095	4.436.163	29.983.912

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	1.307.561	672.964
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	362.084	187.320
Utilizzo nell'esercizio	252.777	99.564
Totale variazioni	109.307	87.756
Valore di fine esercizio	1.416.868	760.720

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato al fine di adeguare il valore dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 3.705.006.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.512.995	(2.814.217)	3.698.778
Assegni	19.342	(16.482)	2.860
Denaro e altri valori in cassa	1.209	2.159	3.368
Totale disponibilità liquide	6.533.546	(2.828.540)	3.705.006

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 2.903.806.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.569	(2.432)	6.137
Risconti attivi	3.766.774	(869.105)	2.897.669
Totale ratei e risconti attivi	3.775.343	(871.537)	2.903.806

La voce Risconti Attivi accoglie anche i costi sospesi correlati alle prestazioni per servizi di trasporto che non hanno avuto riconoscimento economico nel corso dell'esercizio, come Ricavi, in quanto la relativa prestazione si è conclusa nell'esercizio successivo. Le prestazioni non concluse, invece risultano sospese fra i Risconti Passivi. Entrambe le partite, sia i costi che i ricavi sospesi, troveranno riconoscimento economico nell'esercizio successivo, quando si potranno considerare concluse le relative prestazioni. Quanto appena detto in stretta adesione rispetto al principio della competenza economica sancito dall'art. 2423 del C.C. e richiamato dai Principi Contabili Nazionali. Lo stesso si concretizza nel riferire gli accadimenti di impresa al periodo dove gli stessi vedono la propria maturazione in termini di utilità complesse conseguite e vendute nonché di risorse utilizzate ai fini dell'ottenimento delle prime. In tal senso, il sistema di Bilancio nel suo attuale assetto prevede, in via preliminare, la determinazione della competenza economica con riferimento ai ricavi, per poi correlare l'insieme di quei costi strumentali all'ottenimento dei medesimi. Sul punto, correttamente e conformemente alle norme di legge la competenza economica in relazione ai ricavi si ha nella misura in cui la prestazione di trasporto risulta essere ultimata. Il comportamento valutativo in questione ha portato alla quantificazione di apposite masse di risconti attivi e passivi, determinati analiticamente, rappresentativi del serbatoio immateriale da riferire al periodo successivo, dove si assisterà alla maturazione economica dei relativi profili di costo e di ricavo. L'ammontare dei costi sospesi per cut off è pari a 1 milione e trentacinque mila euro. La stessa accoglie inoltre i maxi canoni su contratti di leasing per oltre un milione e cinquecento mila euro.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	3.000.000	-	-		3.000.000
Riserva legale	426.232	33.622	-		459.854
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.398.758	638.825	-		6.037.583
Varie altre riserve	499.998	-	3		500.001
Totale altre riserve	5.898.756	638.825	3		6.537.584
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(123.168)	-	(78.217)		(201.385)
Utile (perdita) dell'esercizio	672.448	(672.448)	-	2.560.477	2.560.477
Totale patrimonio netto	9.874.268	(1)	(78.214)	2.560.477	12.356.530

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Ris.Sosp.art.42 dl 31/05/10 78	500.000
Arrotondamenti stato patrimoniale	1
Totale	500.001

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	3.000.000	di capitale	B	-	-	-
Riserva legale	459.854	di utili	B	-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	6.037.583	di utili	A, B, C	6.037.583		270.000
Varie altre riserve	500.001	di utili	A, B, C	500.000		-
Totale altre riserve	6.537.584			6.537.583		270.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(201.385)			-		-
Totale	9.796.053			6.537.583		270.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Ris.Sosp.art.42 dl 31/05/10 78	500.000	di utili	A, B, C	500.000
Arrotondamento Stato Patrimoniale	1			-
Totale	500.001			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

a) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;

b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita d'esercizio);

c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(123.168)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(78.217)
Valore di fine esercizio	(201.385)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 611.457.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	49.656	344.408	123.168	16.008	533.240
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	78.217	-	78.217
Totale variazioni	-	-	78.217	-	78.217
Valore di fine esercizio	49.656	344.408	201.385	16.008	611.457

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 901.243.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	975.165
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	152.326
Utilizzo nell'esercizio	211.862
Altre variazioni	(14.386)
Totale variazioni	(73.922)
Valore di fine esercizio	901.243

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale secondo quanto disposto dall'art 2426 n.8 c.c.

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.452.911	(502.574)	9.950.337	2.459.828	7.490.509	1.406.250
Debiti verso fornitori	17.295.358	(931.217)	16.364.141	16.364.141	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.203.668	1.317.623	10.521.291	10.521.291	-	-
Debiti tributari	119.086	461.951	581.037	581.037	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.226	(829)	120.397	120.397	-	-
Altri debiti	448.371	(64.351)	384.020	384.020	-	-
Totale debiti	37.640.620	280.603	37.921.223	30.430.714	7.490.509	1.406.250

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	Intesa S. Paolo	28/09/2018	7.500.000	5.141.406	935.329	15/06/2026
	BNL	27/12/2019	1.000.000	500.000	0	27/12/2021
	UBI BANCA	23/05/2014	2.500.000	523.606	322.632	23/05/2022
	UBI BANCA	03/02/2015	1.000.000	287.312	125.714	03/02/2023
	BPP	30/12/2016	2.000.000	411.236	398.898	30/12/2021
	BPP	18/12/2019	780.000	626.949	0	18/12/2024
Totale			14.780.000	7.490.509	1.782.573	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Cee	Extraccee	Totale
Debiti verso banche	9.950.337	-	-	9.950.337
Debiti verso fornitori	8.707.884	4.384.172	3.272.085	16.364.141
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.521.291	-	-	10.521.291
Debiti tributari	581.037	-	-	581.037
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.397	-	-	120.397
Altri debiti	384.020	-	-	384.020
Debiti	30.264.966	4.384.172	3.272.085	37.921.223

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La società ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap, con scadenza il 15/06/2026. Il contratto prevede la corresponsione, con regolamento trimestrale dei differenziali di tasso determinati dalla differenza tra il tasso fisso a carico della Società pari al 0,57%% e l'Euribor a tre mesi. Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio del tasso di finanziamento a medio lungo termine acceso il 28/09/2018. A tal proposito, il valore iniziale dell' I.R.S. si riduce in coerenza con la riduzione della passività coperta. Conseguentemente in base al disposto dell'OIC 32, dal momento che sono rispettati tutti i requisiti necessari ovvero è stata dimostrata la relazione economica tra lo strumento di copertura e l'operazione coperta comprensiva della documentazione utile, l' I.R.S. è stato contabilizzato con un derivato di copertura di tipo "cash flow hedge". Il fair value dello strumento derivato al 31 /12/2019 è negativo per 201.385,00 €.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

La voce altri debiti accoglie principalmente per l'importo di 351 mila euro debiti verso il personale per retribuzioni, retribuzioni differite e ratei ferie e permessi.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 1.173.900.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.380	(5.458)	1.922
Risconti passivi	1.787.851	(615.873)	1.171.978
Totale ratei e risconti passivi	1.795.231	(621.331)	1.173.900

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi afferente ai trasporti che a fine anno non risultano completati e pertanto non possono essere riconosciuti come tali.

La manifestazione finanziaria in termini di rilevazione del credito non è rappresentativa della rappresentazione economica, per cui, correttamente sulla base delle indicazioni normative, nonché dei connessi principi contabili OIC, sono stati analiticamente determinati le singole quote di risconto passivo su ogni posizione di trasporto.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.392.900	100.668.390	9.275.490	10,15
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	5.139.148	5.863.499	724.351	14,09
altri	405.889	400.631	-5.258	-1,30
Totale altri ricavi e proventi	5.545.037	6.264.130	719.093	12,97
Totale valore della produzione	96.937.937	106.932.520	9.994.583	10,31

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività Door to Door, Terminal to Terminal, Agenzia. Le attività Door to Door costituiscono l'attività principale dell'azienda che consiste nel trasporto dal mittente al destinatario combinando diverse modalità di trasporto trasparenti al cliente, il quale si preoccuperà di indicare solo origine e destinazione del viaggio. Le attività terminal to terminal, invece, fanno riferimento alle vendite dei soli "ticket treno", ovvero il cliente acquista uno o più spazi treno su una o più direttrici. Le attività di Agenzia, o forwarding, invece fanno riferimento alle attività di procacciamento di soluzioni di trasporto, puramente stradali e/o marittime, per i nostri clienti, sulle tratte non coperte dai nostri servizi, al fine di offrire un servizio di soluzioni di trasporto a trecentosessanta gradi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporti Door to Door	77.412.938
Trasporti Terminal to Terminal	13.826.780
Agenzia	8.812.044
Altri Ricavi	616.628
Totale	100.668.390

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	52.549.021
Europa	40.300.389

Area geografica	Valore esercizio corrente
Estero	7.818.980
Totale	100.668.390

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	743.932	511.661	-232.271	-31,22
per servizi	85.297.653	92.239.535	6.941.882	8,14
per godimento di beni di terzi	4.501.340	4.234.658	-266.682	-5,92
per il personale	3.910.679	3.614.923	-295.756	-7,56
ammortamenti e svalutazioni	1.388.961	1.734.662	345.701	24,89
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-157.513	296.382	453.895	-288,16
oneri diversi di gestione	490.737	837.654	346.917	70,69
Totale costi della produzione	96.175.789	103.469.475	7.293.686	7,58

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -14.769, pari alla somma algebrica dei proventi finanziari attivi pari ad €. 205.213 e gli interessi e altri oneri finanziari pari ad €. - 219.982

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	219.982
Totale	219.982

Utili e perdite su cambi

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Utili e perdite su cambi:				
utili su cambi	63.271	131.343	68.072	107,59
perdite su cambi	66.899	122.173	55.274	82,62
Totale	-3.628	9.170	12.798	-352,76

La Società opera anche in altre valute, in particolare in Sterline Inglesi, per gli acquisti di servizi nel territorio oltremontano e Franco Svizzero, per acquisto servizi. I franchi Svizzeri sono anche incassati dal Governo Svizzero.

Di seguito il dettaglio della valutazione cambi e degli utili e le perdite realizzate.

- Perdite su cambi da Valutazione (3.233)
- Utili Su cambi da Valutazione 65.435
- Perdite Realizzate su Cambi (118.939)
- Utili Realizzate su Cambi 65.907

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	202.488	938.673	736.185	363,57
imposte relative a esercizi precedenti	0	1.961	1.961	0,00
imposte differite e anticipate	-9.420	-52.835	-43.415	460,88
Totale	193.068	887.799	694.731	359,84

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	220.147

Differenze temporanee nette	(220.147)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(242.658)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(52.835)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(295.493)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Leasing	105.710	105.710	24,00%	25.370
Accantonamento svalutazione Crediti	114.437	114.437	24,00%	27.465

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		3.448.276
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		827.586
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		227.627
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		728.926
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		220.147
Reddito imponibile lordo		3.167.124
A.C.E.		78.169
Imponibile netto		3.088.955
Imposte correnti		741.349
Onere fiscale effettivo (%)	21,50	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		7.192.405
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		454.452
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		34.118
Totale		7.612.739
Onere fiscale teorico	4,56	347.141
Valore della produzione lorda		7.612.741
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		3.476.386
Valore della produzione al netto delle deduzioni		4.136.355
Base imponibile		4.136.355
Imposte correnti lorde		197.324
Imposte correnti nette		197.324
Onere fiscale effettivo %	2,74	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Informativa sul consolidato fiscale

La società non ha in essere alcun contratto relativo al consolidato fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Si riporta di seguito un dettaglio dei costi per servizi al fine di integrare l'informativa.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:	Eur	Eur		
Trazioni Stradali	29.091.783	32.287.424	3.195.641	10,98
Trazioni Ferroviarie	37.826.488	39.035.580	1.209.092	3,20
Spedizioni Via Mare	8.092.810	8.342.867	250.057	3,09
Operazioni Terminalistiche	5.997.107	6.460.239	463.132	7,72
Altri Costi di Trasporto	1.337.821	2.005.409	667.588	49,90
Manutenzioni	745.085	1.526.886	781.801	104,93
Consulenze	697.290	796.162	98.872	14,18
Costi Commerciali	787.504	949.841	162.337	20,61
Spese Generali ed Amministrative	721.765	835.127	113.362	15,71
Totale costi della produzione	85.297.653	92.239.535	6.941.882	8,14

Le voci di costo si muovono proporzionalmente al valore della produzione. Un commento a parte è necessario per la valutazione dei costi di manutenzioni, che includono le manutenzioni per i carri ferroviari di proprietà. Questi si incrementano notevolmente per effetto dell'aumento del numero di carri ferroviari di proprietà. A fronte di tale incremento di costi vi è una riduzione dei costi di godimento per noleggio degli stessi. Tale effetto sarà maggiormente apprezzabile nel momento in cui giungeranno a scadenza i contratti di leasing, che saranno riscattati, e la voce di costi di godimento si ridurrà notevolmente.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	23
Operai	15
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	48

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	81.000	34.062

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.000

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	300.000	3.000.000	300.000	3.000.000
Totale	300.000	3.000.000	300.000	3.000.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	3.100.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

	Tipologia di operazione	Importo	Condizione di mercato	Motivazione
	Acquisti servizi di Trazione ferroviaria e manovre	-18.490.736	si	Acquisto servizi di trazione per attività ordinaria
	Servizi Contabili	-579.654	//	Logica cost plus applicata
	Muciaccia Costruzioni S.r.l.	-258.141	si	Fitto capannoni
	Acquisto servizi di manutenzione carri	-406.870	si	Attività Manutenzione su carri ferroviari
	Locazione attiva Ramo Azienda	44.000	si	Gestione Integrata Ramo Terminalistico
	Contratto di Agenzia	-282.127	si	Gestione Commerciale UK
Totale		-19.973.528		

Per le operazioni non concluse a normali condizioni di mercato, ovvero le operazioni di Elaborazione dati fornite dalla consociata GTS Servizi S.r.l., le stesse sono ripartite infragruppo secondo una logica Cost-Plus, fra le varie società del gruppo sulla base dei parametri individuati nello stesso contratto.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si espone di seguito l'informativa richiesta dai numeri 22-quinquies e 22-sexies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Gts Holding S.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	Bari
Codice fiscale (per imprese italiane)	06702650729
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bari Via Piccinni, 191

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a modifiche nei prezzi delle merci, la cui valutazione è avvenuta in base alle evidenze di mercato. Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, n. 1, lettera a) e b) del Codice Civile:

Fair value strumenti finanziari derivati

	Denominazione	Tipologia	Fair value	Entità	Natura
	Contr. 13040198	IRS	-16.322	BNL	Copertura Tassi
	Contr. 21154678	IRS	-11.751	BNL	Copertura Tassi
	Contr. 21154681	IRS	-11.751	BNL	Copertura Tassi
	Contr. 21154703	IRS	-2.887	BNL	Copertura Tassi
	Contr. 21154706	IRS	-2.887	BNL	Copertura Tassi
	Contr.27693480	IRS	-155.787	intesa	Copertura Tassi
Totale			-201.385		

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., l'azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società GTS HOLDING S.R.L., la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società GTS HOLDING S.R.L. derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società GTS HOLDING S.R.L. e riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	2.195.227	2.154.355
C) Attivo circolante	125.597	145.673
D) Ratei e risconti attivi	51	553
Totale attivo	2.320.875	2.300.581
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	890.530	890.530
Riserve	1.249.670	1.147.574
Utile (perdita) dell'esercizio	14.026	102.094
Totale patrimonio netto	2.154.226	2.140.198
D) Debiti	166.625	160.354
E) Ratei e risconti passivi	24	29
Totale passivo	2.320.875	2.300.581

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Costi della produzione	193.984	27.910
C) Proventi e oneri finanziari	208.010	130.004
Utile (perdita) dell'esercizio	14.026	102.094

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

In merito al Ferrobonus, il 50% dell'ammontare del contributo è stato riconosciuto ai clienti conformemente alla norma di legge.

Si precisa che i contributi incassati ai sensi dell'art. 38 comma 5 della legge n. 166 del 2002, fanno riferimento a contributi riconosciuti in anni precedenti ma che sono stati erogati in modo dilazionato.

Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Ferrobonus	Ministero Infrastrutture e Trasporti	2.523.667	Art.1 commi 648 649 L. n. 208 del 2015
	Ferrobonus Lombardia	Regione Lombardia	27.973	Contributo Regionale Trasporto Merci su Ferro
	Contributo Ferrobonus	Ministero Infrastrutture e Trasporti	267.285	Min. art. 38 c.5 Legge 166 -DL 2278-DL 1575-DI 4375
Totale			2.818.925	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 128.024;
- a riserva straordinaria € 2.432.453;
- TOTALE € 2.560.477.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Daniele Damu, Dottore Commercialista, n.2061/a iscrizione Odcec Bari 2061/A ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.